

Per le aree azionate nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I.  
Gli edifici compresi nel perimetro delle fasce fluviali sono soggetti alle norme di cui agli artt. 29, 30, 39, Titolo II, N.d.A. del P.A.I.

Fascia di 10 m da ciascuna sponda dei corsi d'acqua, soggetta ai disposti dell'art. 96 del R.D. 633/1904

Area Enia soggetta alle norme del punto 7 e punto 9 lettera d del Quadro Normativo

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITA' E VALORE ESPOSITO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO				IDONEITA' URBANISTICA
	Agenti morfogenetici prevalenti	Grado di pericolosità			Interventi di riassetto generali	Interventi di riassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche	
I	Non sono evidenziati particolari fenomeni morfogenetici o condizioni geologiche sfavorevoli	Basso	Area indifferita e edificata con vulnerabilità nulla	Intervento	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 14/51/2008	Nessuna limitazione alla destinazione urbanistica
II	Presenza di fenomeni morfogenetici di modesta intensità, non suscettibili di modificazioni sostanziali nel medio e lungo periodo, ma che possono determinare situazioni di rischio localizzato e di moderata entità	Medio-basso	Area indifferita e edificata, soggetta a moderata vulnerabilità	Modesto	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singola edificazione e di intervento aggregato	Non necessari	D.M. 14/51/2008	Condizionata a verificata assenza di situazioni di rischio localizzato e di moderata entità, e a verificata assenza di situazioni di rischio localizzato e di moderata entità, e a verificata assenza di situazioni di rischio localizzato e di moderata entità
IIIB	Presenza di fenomeni morfogenetici di moderata intensità, suscettibili di modificazioni sostanziali nel medio e lungo periodo, che possono determinare situazioni di rischio localizzato e di moderata entità	Medio-alto	Area indifferita e edificata, soggetta a moderata vulnerabilità	Alto	Intervento	Intervento	Intervento	D.M. 14/51/2008	Necessari per la destinazione urbanistica, con verificata assenza di situazioni di rischio localizzato e di moderata entità, e a verificata assenza di situazioni di rischio localizzato e di moderata entità
IIIBS	A seguito della realizzazione delle opere di contenimento, la pericolosità è ridotta a livello di rischio localizzato e di moderata entità	Medio-alto	Area indifferita e edificata, soggetta a moderata vulnerabilità	Medio-alto	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	D.M. 14/51/2008	Condizionata alla verifica della destinazione urbanistica, con verificata assenza di situazioni di rischio localizzato e di moderata entità, e a verificata assenza di situazioni di rischio localizzato e di moderata entità

N.B. Per le aree azionate nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I.  
Gli edifici compresi nel perimetro delle fasce fluviali sono soggetti alle norme di cui agli artt. 29, 30, 39, Titolo II, N.d.A. del P.A.I.

**QUADRO 1: ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

**CORSI E SPECCHI D'ACQUA**

AREE PER LA VIABILITA' ESISTENTE ED IN PROGETTO Art. 3.2.2

AREE FERROVIARIE ESISTENTI Art. 3.2.2

AREE PER IMPIANTI URBANI - IU Art. 3.3.3

AREE PER SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE, PUBBLICHE O D'USO PUBBLICO Art. 3.3.4

AREE PER SERVIZI AD ATTIVITA' AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, COMMERCIALI, DIREZIONALI, RICETTIVI Art. 3.3.4 punto 2, 3

CENTRO STORICO Art. 3.3.1, 3.3.2, 3.3.3, 3.3.4, 3.3.5

AREE A VERDE PRIVATO Art. 3.4.6

AREE PRODUTTIVE Art. 3.5.2, 3.5.3, 3.5.4

ZONE E AREE A DESTINAZIONE AGRICOLA, COLTURE LEONORIE SPECIALIZZATE (VIGNETI) Art. 3.6.1 punto 5 lettera a, Art. 3.6.3

AREE AGRICOLE PRODUTTIVE Art. 3.6.3

AREE AGRICOLE CON INSEDIAMENTI RURALI Art. 3.6.4

AREE AGRICOLE CON INSEDIAMENTI SPARSI Art. 3.6.5

AREE AGRICOLE SPECIALI Art. 3.6.7

AREE BOSCHIVE Art. 3.6.9

AREE SOGGETTE A RECUPERO AMBIENTALE Art. 4.3.16

AREE A VERDE DI RISPETTO AMBIENTALE Art. 4.3.17

AREE DEI NODI VIARI E ROTATORIE STRADALI Art. 3.2.2

SERVIZIO DI PUBBLICA UTILITA' AREA CIMITERIALE Art. 3.2.3

AREE RESIDENZIALI Art. 3.4.1, 3.4.2, 3.4.3, 3.4.4, 3.4.5

AREE RICETTIVE Art. 3.5.5

ZONE E AREE A DESTINAZIONE AGRICOLA, COLTURE LEONORIE SPECIALIZZATE (VIGNETI) Art. 3.6.1 punto 5 lettera a, Art. 3.6.3

AREE AGRICOLE CON INSEDIAMENTI RURALI Art. 3.6.4

AREE AGRICOLE CON INSEDIAMENTI SPARSI Art. 3.6.5

ZONE A VINCOLO IDROGEOLOGICO Art. 4.1.2

PARCHI NATURALI DELLA VALLE TICINO Art. 4.3.15

PERMETTAZIONE DELLE AREE SOGGETTE A RECUPERO AMBIENTALE Art. 4.3.16

AREE SOGGETTE A PARTICOLARE NORMATIVA RICOMPRENSA NELLA 9 Art. 4.3.17 punto 4, lettera b

**QUADRO 2: FASCE DI RISPETTO, ZONE DI VINCOLO, PRESCRIZIONI PER OVEST TICINO**

SUOLO CONSUMATO E/O INTERESSATO DA VARI PROCESSI URBANIZZATIVI E D'USO Art. 4.1.2

LIMITI DELLE FASCE DI RISPETTO DELLA FERROVIA Art. 4.2.3

FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE Art. 4.2.5

PERMETTAZIONE DEL CENTRO STORICO Art. 4.1.2

LIMITI TRA LA FASCIA A E LA FASCIA B DEL P.A.I. ADEGUAMENTO AI DISPOSTI DEL P.A.I., ART. 2 DELLA D.G.R. 17/01/2005, n. 13 - 14681 Art. 4.4.1 punto 3

LIMITI TRA LA FASCIA B E LA FASCIA C DEL P.A.I. ADEGUAMENTO AI DISPOSTI DEL P.A.I., ART. 2 DELLA D.G.R. 17/01/2005, n. 13 - 14681 Art. 4.4.1 punto 3

LIMITI ESTERNO DELLA FASCIA C DEL P.A.I. ADEGUAMENTO AI DISPOSTI DEL P.A.I., ART. 2 DELLA D.G.R. 17/01/2005, n. 13 - 14681 Art. 4.4.1 punto 3

ZONE A VINCOLO IDROGEOLOGICO (vedi Quadro 1) Art. 4.1.2

AMBITI CON EDIFICI D'INTERESSE STORICO, ARTISTICO E DOCUMENTARIO Art. 3.5.5 (vedi inventario e lista di classificazione di cui all'Allegato A)

AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO Art. 4.3.3

COSTA ALTA DI MARANO TICINO Art. 4.3.4

ZONE DI SALVAGUARDIA DEL PARCO DEL TICINO Art. 4.3.6

AMBITI DEL TORRENTE AGAMO E DEL RIO RITO E FASCIA PAESISTICO - AMBIENTALE Art. 4.3.6, 4.2.4

AREA SOTTOPOSTA A PIANO PAESISTICO PROVINCIALE Art. 4.3.10

RETE ECOLOGICA Art. 4.3.12

AREA DI SALVAGUARDIA NORMATIVA PARCO NATURALE DELLA VALLE TICINO Art. 4.3.15

AREE SOGGETTE A RECUPERO AMBIENTALE Art. 4.3.17

CONFINI COMUNALI

SUOLO A PREVALENTE DESTINAZIONE AGRICOLA Art. 4.3.8 punto 3

VINCOLO DI INEDIFICABILITA' Art. 4.3.8 punto 3

COSTA TRA MARANO TICINO E OLEGGIO Art. 4.3.7

AREA COLLINARE DI MARANO TICINO Art. 4.3.7

AREE BOSCHIVE (vedi Quadro 1) Art. 4.3.9

LIMITI DELL'AREA SOTTOPOSTA A PIANO PAESISTICO PROVINCIALE Art. 4.3.10

PERCORSI DI CONNESSIONE TERRITORIALE, RETE DEGLI ITINERARI Art. 4.3.14

LIMITI DELL'AREA COMPRESA NEL PARCO NATURALE DELLA VALLE TICINO Art. 4.3.15

BOSCO DI ONTANI

CONFINI REGIONALI

Regione Piemonte  
Provincia Novara

A.S.L. n.° 13

Legge Regionale  
n.° 56  
del 5-12-1977  
successive  
modificazioni e  
integrazioni

Elaborati  
Aggregati al:  
DICEMBRE 2017

Progettisti  
AUTISTO  
ESTELLA PERBARI (NO)

UTIMONIA (BOLOGNA) EFFETTI  
Via XX Settembre, 75 - 00187  
ROMA (RM)  
tel. 06/47811111 - fax 06/47811111  
E-MAIL: info@utimonia.it

**Comune di  
MARANO TICINO**

**P.R.G.C. 2008**

**Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale**  
Rielaborazione parziale (art.15 comma 15, LR 56/77 s.m.i.)

delibera C.C. n. .... del ..... divenuta esecutiva il .....


Elaborati da:  
Il Sindaco  
Il Segretario comunale  
Il Progettista  
Dott. Geol. F. Epifani  
Il Progettista  
Dott. Arch. E. Ferrara

PROGETTO  
PRELIMINARE

base cartografica  
aggiornata al:  
GIUGNO 2008  
E parti relative alle  
Osservazioni al:  
GIUGNO 2016

Scala 1:5000

Il Responsabile del procedimento



**CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA - SCALA 1:5.000**

**TAV. 8**

